

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORSET & CO S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Pelacano n. 42. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5070 del 14/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORSET & CO S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Pelacano n. 42. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995 n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 20/03/2017, acquisita al Prot. Com.le 5117 e da Arpae al PGFC/2017/4516, da **CORSET & CO S.R.L.** nella persona di Lombardi Giancarlo, in qualità di delegato dall'Amministratore Unico tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ponara n.281, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 6682 del 13/04/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2016/5667, formulata dal SUAP del Comune di Bertinoro ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che con Nota di Arpae PGFC/2017/9388 del 21/06/2017 è stata richiesta documentazione integrativa;

Dato atto che, a seguito di richiesta da parte della Ditta, con Nota Prot. Com.le n.11745 del 06/07/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/10280, il SUAP del Comune di Bertinoro ha concesso proroga dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa;

Tenuto conto che in data 02/08/2017 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PGFC/2017/11640;

Atteso che in merito alla documentazione di impatto acustico con Nota Prot. Com.le 7727 del 04/05/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/9064 del 14/06/2017, il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica e Ambiente del Comune di Bertinoro ha comunicato quanto segue “ (...) *Vista la dichiarazione del Tecnico Competente in Acustica, Ing. Giancarlo Lombardi, presentata nell'ambito dell'Istanza di A.U.A. in oggetto, con la quale il TCA dichiara: “... con riferimento alla conformazione impiantistica di cui all'istanza di AUA, che l'attività di produzione manufatti in vetroresina della ditta CORSET & CO s.r.l. sita in Bertinoro, via Ponara 281 e via del Poggio 320, rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14.11.1997 e dalla classificazione acustica del territorio di Bertinoro, in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora”; Si ritiene, che non sia necessario prevedere il rilascio di nulla osta di cui all'art. 8 della L. 26.10.1995, n. 447 Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico. In caso di future modifiche sulle sorgenti sonore, dovrà essere presentata idonea Documentazione di Impatto Acustico.”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 13/09/2017;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione n. 689 del 18/12/2009 Prot. Prov.le n. 116759/2009 ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena a A.G.A. s.a.s.;
- voltura n. 3420 del 11/11/2014 Prot. Prov.le n. 104203/2014 rilasciata dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena a CORSET & CO s.r.l. dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sopraccitata;

Atteso che la sede legale dell'Impresa è stata trasferita in Comune di Forlì, Via Pelacano n.42;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CORSET & CO S.R.L.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CORSET & CO S.R.L.** (C.F./P.IVA 04117840407) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Via Pelacano n. 42, per **lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Bertinoro e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL e al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento di Via del Poggio n. 320 era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 689 del 18/12/2009 prot. n. 116759/2009, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciato a A.G.A. s.a.s., successivamente volturato con atto n. 3420 del 11/11/14 prot. n. 104203/14 a CORSET & CO s.r.l.

Con l'istanza di AUA la Ditta, relativamente alle emissioni in atmosfera, oltre a confermare il proseguimento senza modifiche per quanto riguarda l'attività svolta nell'edificio ubicato in Via del Poggio n. 320, chiede una modifica per l'introduzione della nuova emissione E4 "Carrozzeria vetroresina" derivante dall'attività di smerigliatura, levigatura, rifilatura manufatti in vetroresina, da svolgere nell'edificio ubicato in Via Ponara n. 281.

Trattandosi della modifica di stabilimento già autorizzato alle emissioni in atmosfera non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PGFG/2017/5153 del 05/04/17 il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento di Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320.

Con nota PGFG/2017/5156 del 05/04/17 il responsabile dell'endo-procedimento, relativamente alla emissione di stirene e polveri di vetroresina, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353, ha richiesto alla Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì Dipartimento di Sanità Pubblica "una valutazione per quanto di competenza circa lo stabilimento di Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320 relativamente alle emissioni in atmosfera".

Con nota PGFG/2017/5158 del 05/04/17 il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Bertinoro – V Settore - Urbanistica di esprimere le proprie valutazioni in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia, come previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota PGFC/2017/7886 del 23/05/17 la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva delle emissioni in atmosfera nel rispetto di condizioni e prescrizioni come di seguito riportato:

Emissione N. 1 Reparto stampaggio cap. A e lavaggio attrezzature in vaschetta

Emissione N. 2 Reparto stampaggio cap. B e lavaggio attrezzature in vaschetta

L'attività di stampaggio è compresa al punto 4.5.79 "Impregnazione manuale nella lavorazione a stampo aperto di prodotti a base di resina rinforzata" dei criteri C.R.I.A.E.R., approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, e all'Allegato 4.3 "Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg" punto 7. lettera b) "Impregnazione manuale/automatica a stampo aperto" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., i quali stabiliscono i medesimi valori limite, ovvero 5 mg/Nmc per il parametro "Polveri totali", e 100 mg/Nmc per il parametro "Composti organici volatili". In relazione pertanto a tali valori limite e alle prescrizioni previste al succitato punto 4.5.79, si applica quanto di seguito indicato:

- i valori limiti di 5 mg/Nmc per il parametro "Polveri totali", e 100 mg/Nmc per il parametro

“Composti organici volatili”;

- tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- le portate d'aria estratte, una volta fissate le dimensioni delle cabine o ambienti in relazione ai pezzi da produrre e al tipo e modalità di applicazione dei prodotti devono essere in rapporto diretto con una Velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente pari a 0,4 - 0,6 m.s-1;
- in tale lavorazione devono essere impiegate solo resine poliesteri con contenuto di stirene non superiore al 35% in massa; possono essere impiegate anche resine poliesteri con contenuto di stirene superiore al 35% in massa ma in tal caso è obbligatoria l'adozione di un impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili sotto forma di gas o vapori avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) dei criteri C.R.I.A.E.R.;
- i gas e i vapori che si generano in queste fasi produttive devono essere captati nel migliore modo possibile e convogliati in atmosfera;
- i controlli dovranno avere una periodicità almeno annuale.

Emissione N. 3 Rifiniture scafi e macchine fisse

Emissione N. 4 Carrozzeria vetroresina

L'attività è compresa al punto 4.5.88 “Taglio, rifilatura, foratura, fresatura, carteggiatura, ecc.. nella lavorazione di prodotti a base di resine poliesteri rinforzate” dei criteri C.R.I.A.E.R., che prevede il valore limite di 20 mg/Nmc per le Polveri, ed all'allegato 4.3 “Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg” punto 8 della DGR 2236/09 e smi, che prevede il valore limite di 10 mg/Nmc di Polveri totali. In base al punto 1) della lettera C dell'allegato 3A alla DGR 2236/09 e smi, si stabilisce il valore limite più restrittivo di 10 mg/Nmc di Polveri totali indicato dall'allegato 4.3 punto 8 della DGR 2236/09 e smi. In relazione pertanto a tale valore limite e alle prescrizioni previste al succitato punto 4.5.88, si applica quanto di seguito indicato:

- i gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di filtrazione a maniche avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) dei criteri C.R.I.A.E.R.;
- la Ditta dovrà effettuare i controlli di messa a regime per quanto concerne la nuova emissione N. 4;
- successivamente, tenuto conto che su ciascuna emissione è installato un impianto di abbattimento rispondente ai criteri della “migliore tecnologia” (filtro a maniche) dotato di pressostato differenziale, si applica quanto previsto al punto 8.1 dalla DGR 960/99, ovvero il controllo periodico annuale è sostituito dalla registrazione delle manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una periodicità almeno mensile trattandosi di filtri a maniche con pulizia automatica ad aria compressa.

Impianti termici presenti nei stabilimenti - In relazione agli impianti termici (da ET1 a ET7), considerando che vengono utilizzati per il riscaldamento dei locali di lavoro, e che sono alimentati a metano, ai sensi dell'art. 282 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in considerazione che non superano i 3 MW complessivi di potenza termica nominale (totale installato 1226 kW), vengono disciplinati dal titolo II dello stesso decreto legislativo.

Conclusioni - Non si rilevano elementi ostativi all'accoglimento della presente istanza. Si valuta di mantenere la prescrizione della precedente autorizzazione nel merito del mantenimento in posizione di chiusura dei portoni esterni dei capannoni. Inoltre, in considerazione del fatto che in due occasioni distinte di sopralluogo da parte di operatori di Arpa - Servizio Territoriale è stata verificata un'anomalia di funzionamento degli impianti di aspirazione dei reparti stampaggio (il motore elettrico risultava disaccoppiato con il ventilatore che avrebbe dovuto mettere in funzione), anomalia prontamente risolta dalle maestranze dell'azienda ma che comunque ha anche conseguenze nelle diffusioni di odori dai portoni che vengono aperti durante le movimentazioni, si propone la seguente prescrizione gestionale: durante le operazioni di stampaggio le aspirazioni asservite alle emissioni E1 ed E2 dovranno essere mantenute in condizioni di regolare funzionamento.

Il Responsabile dell'endoprocedimento, preso atto della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae sopra riportata, ritiene che per le emissioni esistenti e non modificate N. 1, 2 e 3 debba essere effettuato un controllo analitico entro 60 giorni dal rilascio della autorizzazione, al fine di verificare il rispetto del nuovo valore limite più restrittivo per l'inquinante "polveri totali", e che per le emissioni N. 1 ed N. 2 il valore limite del parametro "Composti organici volatili" si debba riferire alle "Sostanze organiche volatili" (metodo UNI EN 13649:2002), come previsto dai Criteri CRIAER punto 4.5.79 e dalla DGR 2236/09 e s.m.i., Allegato 4.3 sopracitati.

Con PEC del 14/06/2017, acquisita al prot. di Arpae PGFC/2017/9064 del 14/06/17 il V Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Bertinoro, ha comunicato quanto segue relativamente l'edificio ubicato in Via Ponara n. 281:

- *"il fabbricato in oggetto risulta essere in regola con gli aspetti urbanistici essendo in possesso di agibilità e non avendo subito modifiche;*
- *l'area in cui sorge il fabbricato non risulta sottoposta a nessun vincolo".*

L'Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2017/0198877/P del 11/09/2017, acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2017/13384 del 11/09/17, ha trasmesso le proprie valutazioni per quanto di competenza, favorevoli all'accoglimento delle modifiche richieste dalla Ditta; nella medesima nota l'AUSL rammenta inoltre che *"il datore di lavoro della ditta CORSET richiedente è comunque responsabile del corretto funzionamento, manutenzione e gestione di tali impianti di aspirazione. Tali impianti e le loro procedure gestionali devono comunque garantire il rispetto delle corrette condizioni di prevenzione per la salute dei lavoratori sia con portoni aperti sia con portoni chiusi, ai fini di tutela sia dal rischio chimico che microclimatico".*

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae, delle successive valutazioni del Responsabile dell'endoprocedimento e dei pareri della Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì e del Comune di Bertinoro, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata dalla Ditta per il rilascio della autorizzazione n. 689 del 18/12/2009 prot. n. 116759/2009, della voltura n. 3420 del 11/11/14 prot. n. 104203/14, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di AUA presentata al SUAP del Comune di Bertinoro in data 20/03/2017 prot. n. 5117, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. ET1 – CALDAIA stabilimento via del Poggio 320 (1.022 kW a metano)

EMISSIONE N. ET2 – CALDAIA stabilimento via del Poggio 320 (34 kW a metano)

EMISSIONI N. ET3, ET4, ET5, ET6, ET7 – GENERATORI ARIA CALDA stabilimento di via Ponara n. 281 (34 kW caduno a metano)

relative a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di produzione di manufatti in vetroresina sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle**

prescrizioni di seguito stabilite:

Unità Produttiva di Via del Poggio n. 320

**EMISSIONE N. 1 – REPARTO STAMPAGGIO CAP. A E LAVAGGIO ATTREZZATURE
IN VASCHETTA**

Impianto di abbattimento: filtro sintetico “paint-stop”

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	5	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	100	mg/Nmc

**EMISSIONE N. 2 – REPARTO STAMPAGGIO CAP. B E LAVAGGIO ATTREZZATURE
IN VASCHETTA**

Impianto di abbattimento: filtro sintetico “paint-stop”

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	5	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 3 - RIFINITURA SCAFI E MACCHINE FISSE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.500	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

Unità Produttiva di Via Ponara n. 281

EMISSIONE N. 4 – CARROZZERIA VETRORESINA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.500	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

2. Dovranno essere utilizzati gelcoat e resine, pronti all'uso, con contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.
3. Durante le operazioni di stampaggio le aspirazioni asservite alle emissioni N. 1 ed N. 2 dovranno essere mantenute in condizioni di regolare funzionamento.
4. Al fine di evitare inefficienze del sistema di aspirazione e perdite per emissione diffusa, la ditta dovrà mantenere i portoni e le finestre costantemente chiusi, salvo, per quanto riguarda i portoni, il tempo strettamente necessario per la movimentazione.
5. Il datore di lavoro della ditta è responsabile del corretto funzionamento, manutenzione e gestione degli impianti di aspirazione. Tali impianti e le loro procedure gestionali devono comunque garantire il rispetto delle corrette condizioni di prevenzione per la salute dei lavoratori sia con portoni aperti sia con portoni chiusi, ai fini di tutela sia dal rischio chimico che microclimatico.
6. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forli-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Nel caso specifico del parametro “Sostanze organiche volatili” il metodo di riferimento è UNI EN 13649:2002. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopraccitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopraccitato.
7. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione N. 4 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio della emissione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tale emissione.
8. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Bertinoro, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forli-Cesena (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione N. 4, con un anticipo di almeno 15 giorni**.
9. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
10. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione N. 4** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forli-Cesena (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
11. **Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento**, la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo analitico delle **emissioni N. 1, 2 e 3** per l'inquinante “Polveri totali” (esistenti ma precedentemente assoggettate al rispetto di un valore limite meno restrittivo), sostituibili da controlli analitici recenti. Entro un mese dalla data dei controlli la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forli-Cesena (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.

12. Il controllo analitico periodico annuale alle **emissioni N. 3 e 4** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo **punto 14**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
13. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni N. 1 e 2** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
14. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni N. 3 e 4**, come richiesto al precedente **punto 12**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.